



Piano Triennale Offerta Formativa

SCAFATI IV "CAROLINA SENATORE"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCAFATI IV "CAROLINA SENATORE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 07/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 479841 del 26/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/01/2019 con delibera n. 120

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti (ESCS) non e' omogeneo. Infatti si rileva solo negli ultimi anni un miglioramento del livello anche culturale delle famiglie. Nei plessi centrali la media statistica e' in linea con quella regionale, sud Italia e nazionale. In ogni caso il background delle famiglie sempre in riferimento ai plessi centrali e' nella media. La scuola si pone al centro del territorio con un buon ventaglio di possibili opportunita' di recupero e potenziamento rispetto alle varie forme di disagio osservabili nella platea scolastica. Non determinante e' il numero di alunni con cittadinanza non italiana sempre per cio' che attiene ai plessi centrali. Praticamente nulla la presenza di alunni nomadi in tutti i plessi della scuola. Il rapporto alunni\docenti e' in linea con la media regionale e nazionale.

Vincoli

Permangono gravi forme di disagio socio-culturale(ESCS) soprattutto nei plessi periferici dove e' anche aumentata la presenza di alunni stranieri e conseguentemente il bisogno di figure di mediazione culturale. Pertanto occorre un incremento delle attivita' di recupero per i bambini con B.E.S. La platea e' quindi eterogenea in quanto 3 plessi sono dislocati in centro e 2 in periferia. La varianza nelle classi e tra le classi per cio' che attiene l'ESCS appare significativa con particolare riferimento alle classi periferiche rispetto al dato regionale, sud Italia e nazionale. Il rapporto quindi alunno\docenti assegnati sulla base della platea scolastica, sia pur in media con il dato regionale, risulta inadeguato per un'azione efficace della scuola soprattutto per impattare sulle situazioni di disagio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il IV Circolo di Scafati abbraccia realtà socio ambientali diverse in quanto include Plessi di Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia ubicati nella zona centrale dove sono presenti più servizi, mentre nelle zone periferiche ci sono insediamenti industriali collegati alle attività agricole (industrie conserviere, attività di import-export di prodotti agricoli). I plessi centrali operano su un territorio ad alta densità abitativa con attività produttive prevalentemente commerciali. Sono altresì presenti: comunità parrocchiali e privato sociale. Gli Enti locali attraverso il Piano di zona S1, i Servizi socio-sanitari i C.T.I./C.T.S.(Centri territoriali per l'inclusione e il supporto), Sportello di ascolto presso A.S.L. a supporto della genitorialità, contribuiscono a fornire servizi all'istituzione scolastica. Sul territorio operano realtà private che organizzano attività progettuali rivolte alle istituzioni scolastiche.

Vincoli

I plessi periferici sono collocati in zone rurali con discreta densità abitativa, scarsi servizi e il background dell'utenza è alquanto eterogeneo. Nel territorio si registra anche un modesto flusso immigratorio. I servizi degli Enti presenti sul territorio non sempre rispondono alle esigenze della scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola dispone di una buona dotazione multimediale, infatti si posiziona molto al di sopra della media provinciale, regionale, nazionale sia per il numero di pc, sia per il numero di LIM presenti in tutte le classi della scuola primaria e nelle sezioni della scuola dell'infanzia. Nella nostra scuola sono presenti laboratori fissi e mobili d'informatica, musicali, linguistici, scientifici e matematici e la fruizione dei medesimi è regolamentata in maniera precisa; Nella nostra scuola sono presenti nei tre plessi di primaria delle biblioteche con libri per l'infanzia. È attivo nel Circolo l'Atelier Creativo " Botteg@ per apprendisti del XXI Secolo". L'ente Comunale ha presentato la candidatura al FESR per l'Edilizia Scolastica prot. n.35226/2017

Vincoli

Le risorse economiche di cui dispone l'istituzione Scolastica sono esclusivamente quelle statali, il contributo volontario delle famiglie è solamente impiegato per le uscite didattiche e

alcuni progetti extracurricolari. La scuola quest'anno ha cercato fonti alternative di finanziamento promuovendo azioni rivolte all'utenza e al territorio considerato che e' stato soppresso il contributo da parte dell'Ente Comunale. Gli edifici sono alquanto datati e necessitano di continua manutenzione che la scuola chiede e non sempre ottiene. La scuola non dispone in nessun plesso di palestre. La Scuola periodicamente richiede all'Ente proprietario tutta la documentazione relativa alle certificazioni sulla sicurezza degli edifici.

Visto quanto sopra La Dirigente Scolastica emana il seguente Atto d'indirizzo per il triennio 2019-2021

Prot. n. 479841

**Al Collegio dei Docenti del
IV Circolo Didattico di
Scafati (SA)**

e p.c. al DSGA e al Personale ATA

Albo/Atti

OGGETTO: Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, ai fini della rielaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2019/20- 2020/21- 2021/22 (Art. 3 del regolamento di cui al D. P. R. 8 marzo 1999, n. 275, come sostituito dall'Art. 1, comma 14, della LEGGE 13 luglio 2015, n. 107).

Il Dirigente Scolastico

VISTI: - gli artt.3,7 D.lgs n. 297/1997;

- gli artt.3-30-33-34; la Costituzione;

VISTO: - l'art. 25 co 1-2-3 del Dlgs. 165/ 2001 come modificato dal Dlgs 150/2009;

- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

- il Dlgs. 286/98 Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

-il DPR 394/99 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

-il Dlgs. 81/2008;

VISTA: - la Legge 59 /97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

- la Legge 241/90

- la Legge 107/2015 art. 1 comma 124

- la Legge 53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;

- la Legge 104/92 concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili;

- la Legge 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;

- la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES;

- la Legge 107/15, art. 1 cc. 3, 7, 10-16, 56-58, e in particolare il c. 14.4, nel quale è previsto che il Dirigente Scolastico definisca gli "indirizzi per le attività delle scuole e le scelte di gestione e di amministrazione" sulla cui base il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale

VISTI: gli obiettivi strategici definiti dal MIUR a livello nazionale:

1. promuovere la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
2. migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'istituzione scolastica;
3. rafforzare l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo dell'istituzione scolastica;
4. promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della

professionalità dei docenti.

VISTI: gli obiettivi strategici definiti a livello regionale USR Campania:

1. promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi;
2. potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;
3. diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.

TENUTO CONTO che, in particolare, l'USR Campania ha definito i seguenti obiettivi per il IV Circolo Didattico "C. Senatore" derivanti dall'analisi del RAV di Istituto:

| | |
|---|--|
| Risultati scolastici | Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base |
| Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle classi |

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, di quanto declinato come priorità e traguardi nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e dei percorsi di

miglioramento che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

RITENUTO CHE la revisione della pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (POFT) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola. Tale coerenza passa attraverso:

- A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- B) i percorsi formativi offerti nel POFT che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

CONSIDERATA la necessità di revisione e monitoraggio del Piano di Miglioramento redatto;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Il IV Circolo Didattico di Scafati "C. Senatore" è un'agenzia educativa che opera come soggetto e polo culturale del territorio, promuovendo il valore educativo e formativo degli insegnamenti e delle attività ad essi connesse, al fine di rendere effettivo il diritto degli studenti ad un apprendimento di qualità. La missione educativa che il circolo didattico si assegna è: "Garantire a tutti gli alunni il successo formativo". Per tradurre questa missione in risultati perseguibili, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa avrà cura di esplicitare con chiarezza

1. L'analisi del contesto territoriale e socio-economico di riferimento
2. L'analisi dei bisogni educativi degli alunni
3. Le finalità del Piano di Miglioramento
4. Gli obiettivi con riferimento al RAV
5. Il fabbisogno delle risorse umane e materiali
6. L'organizzazione della didattica, compresi gli ambiti progettuali del PTOF

Priorità formative

In coerenza con gli obiettivi nazionali, regionali, con il Rapporto di Autovalutazione e l'annesso piano di miglioramento, si indicano come prioritari i seguenti settori di intervento per le attività progettuali e per le iniziative di potenziamento rivolte agli studenti:

- **Recupero, consolidamento e potenziamento:** Le priorità individuate dalla Scuola sono quelle che consentiranno di rimuovere il gap tra i nostri alunni, quelli del territorio e quelli nazionali, sulla base di prove oggettive e scientifiche, e contribuire a costruire l'acquisizione di nuove conoscenze, abilità e competenze. Inoltre, attraverso la diminuzione della variabilità fra le classi e nelle classi, si potrà elevare il livello del servizio erogato finalizzato al successo formativo e duraturo di tutti i bambini e le bambine. L'adozione di strumenti di monitoraggio condivisi e a distanza consentirà altresì di migliorare, rimodulare e rendere perciò più efficace la nostra offerta formativa nel breve e lungo periodo.
- **Potenziamento del percorso sulle competenze chiave di cittadinanza:** Potenziamento espressivo, artistico e musicale con incrementazione di relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, anche mediante il coinvolgimento dei musei, biblioteche e degli altri istituti pubblici e privati operanti nel territorio.
- **Promozione del benessere:** potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
- **Attività di accoglienza, continuità ed orientamento degli studenti nel passaggio tra i vari cicli scolastici (infanzia, primaria, primo grado):** Accompagnare gli studenti nel passaggio dalla scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, avendo particolar riguardo tra raccordo tra istituto provenienza e nuovo istituto

- **Attività e pratiche di inclusione per ridurre i tassi di insuccesso, dispersione e abbandono:** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, degli abbandoni, degli insuccessi, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e stranieri attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- **Consolidare processi di integrazione verticale del curricolo tra i diversi livelli di scuola dell'istituto:** finalizzati al raccordo delle progettazioni curricolari e all'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione, attraverso il consolidamento dei dipartimenti
- **Educazione ai linguaggi multimediali:** sviluppo delle competenze digitali degli alunni
- **Potenziamento lingua inglese:** rivolto alle classi terze, quarte e quinte.
- **Potenziamento del percorso sulle competenze di base:** la progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata, ed extracurricolare avrà, come già ha avuto a partire dall'annualità 2018/2019, un'impostazione orientata al recupero delle competenze di base anche con lo scopo di migliorare gli esiti alle prove Invalsi, attraverso una didattica costantemente fondata sullo sviluppo delle competenze.

Il Piano sarà, innanzi tutto, rivolto all'attenta conservazione e consolidamento dei punti di forza già riscontrati ed evidenziati nel RAV come sopra descritti.

Le scelte metodologiche, la mediazione didattico-educativa, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione, saranno volti a garantire personalizzazione e successo formativo, inclusione e differenziazione, a seconda delle necessità, in una logica di collegialità e di condivisione delle procedure, tutte chiaramente definite nel vigente PTOF, annualmente rivisitato e aggiornato dal docente con incarico di FS Area 1

In coerenza con quanto previsto dal Piano di miglioramento sarà individuata quale priorità strategica della scuola stessa, con la previsione di una strutturazione della giornata scolastica degli alunni delle classi prime, con orari paralleli che consentano il potenziamento delle discipline di base per gruppi, e con l'organizzazione di attività a classi aperte con l'utilizzo, dove possibile, dei docenti dell'organico potenziato nonché con l'impiego di

strategie didattiche quali il cooperative learning e il peer to peer in un'ottica anche di sviluppo di competenze trasversali che conducano gli studenti, oltre che ad abilità di problem solving, di learning by doing, anche a quelle di cittadinanza attiva, che sottendono allo sviluppo di una struttura assiologica determinata, attraverso l'elaborazione e la sperimentazione di atteggiamenti di accoglienza, di tolleranza, di solidarietà e di apertura all'intercultura e alla differenziazione di genere, allo scopo di migliorare le competenze sociali e civiche.

Per raggiungere tali obiettivi sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla *didattica per problemi*, su *percorsi di tutoring* e *peer education*, sul *lavoro di ricerca nel piccolo gruppo*, sulla *didattica laboratoriale*.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule e delle classi, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca comunale, nei Musei, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città.

Tali priorità guideranno la determinazione e l'utilizzo dell'organico dell'autonomia.

Altrettanto sinergica con la progettazione del curricolo verticale, sarà la **progettazione delle attività extracurricolari** finalizzate alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini, all'orientamento di ciascuna persona. L'offerta formativa avrà lo sguardo rivolto all'intreccio tra i saperi sottesi ai linguaggi verbali e le acquisizioni possibili, attraverso la valorizzazione dei linguaggi non verbali.

Consegue a quanto sopra espresso la presa d'atto e acquisizione da parte di tutte le componenti professionali della scuola del regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286 e con quanto declinato in particolare dal D.Lgs.62/2017 sulla Valutazione.

Sistematicamente sarà monitorato il Piano di miglioramento esso è parte integrante del PTOF ed è strettamente coerente con le progettazioni del curricolo verticale, in particolare di italiano e matematica. A rafforzare l'offerta formativa concorreranno le opportunità offerte dai finanziamenti europei, nazionali, comunali o regionali/provinciali alle cui iniziative la scuola garantirà la PARTECIPAZIONE per assicurare la forza economica con cui affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Al controllo ed alla supervisione della realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa sarà preposta prioritariamente il dirigente scolastico per le attribuzioni normative, e, di conseguenza, i suoi collaboratori, docenti: Cutolo Francesco, Carotenuto Maria Rosaria, De Rubertis Giovanna, Diograzia Immacolata, il NIV e tutte le FF.SS., ciascuna per l'area di propria competenza.

E' individuata la docente Mascolo Maria quale Animatore Digitale. A lei spetta la stesura del PNSD d'istituto.

RETI DI SCUOLE E DI ENTI

Si auspica già dall'anno in corso di poter avviare una fitta rete di relazioni formalizzate con scuole ed enti per motivi prioritariamente didattici e formativi, in attuazione di quanto previsto dall'art. 7 del DPR 275/ '99, e dal comma 70 della L.107/2015.

Si auspica pertanto un consolidamento delle attività delle reti, che, nel piano dell'offerta formativa triennale, saranno richiamate e delineate nelle reciproche funzioni e per gli scopi di costituzione.

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA Efficacia ed efficienza

- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;
- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;
- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, come previsto dalla Carta dei Servizi e dalla direttiva del dirigente al direttore dei servizi amministrativi.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE AL TERRITORIO

Nell'ambito d'intervento delle relazioni interne ed esterne si sottolinea la necessità di una comunicazione pubblica mediante strumenti, quali ad esempio:

- Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- Registro digitale
- Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Sarà compito del sottoscritto Dirigente scolastico curare la rendicontazione sociale di cui alla Circolare Ministeriale n. 47/2014, attraverso Relazione quali/quantitativa al consiglio di istituto relativa all'efficacia dei percorsi progettati e pubblicazione degli esiti sul sito web della scuola oltre che sul Portale Unico in corso di elaborazione da parte del Ministero e su Scuola in chiaro. Sarà compito della FS all'autovalutazione con il concorso di tutte le FF. SS preordinare tale rendicontazione con la documentazione quali/quantitativa del loro operato di coordinamento (tabulazione dei dati e grafici con calcolo dello scarto tra il progettato e l'agito e della media/mediana tra i dati in ingresso e quelli in uscita per calcolare la percentuale di raggiungimento del TARGET).

A TAL FINE IL DIRIGENTE SCOLASTICO

TENUTO CONTO DELL'ATTO D'INDIRIZZO

DETERMINA

Al collegio dei docenti di aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa così come previsto dalla legge 107/2015 relativamente per il triennio 2019/2020,2020/2021,2021/2022 secondo gli indirizzi e le scelte di gestione sopra indicati

La Dirigente Scolastica
Maria Del Gaudio

*(Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)*

Scafati 26/11/2018

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SCAFATI IV "CAROLINA SENATORE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | SAEE165005 |
| Indirizzo | VIA MARTIRI D'UNGHERIA TRAV. BANDIERA SCAFATI 84018 SCAFATI |
| Telefono | 0818561645 |
| Email | SAEE165005@istruzione.it |
| Pec | sae165005@pec.istruzione.it |

❖ VIA MARTIRI D'UNGHERIA (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | SAAA165011 |
| Indirizzo | VIA MARTIRI D'UNGHERIA,110 SCAFATI 84018 SCAFATI |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">• Via Martiri d`Ungheria 110 - 84018 SCAFATI SA• Via Martiri d`Ungheria 110 - 84018 SCAFATI SA |

❖ FRANCA E VINCENZO MARRA (PLESSO)

| | |
|---------------|----------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
|---------------|----------------------|

| | |
|-----------|--|
| Codice | SAAA165022 |
| Indirizzo | VIA POGGIOMARINO SCAFATI 84018 SCAFATI |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">• Via Bernini SNC - 84018 SCAFATI SA |

❖ MARRA ZAFFARANELLI (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | SAAA165033 |
| Indirizzo | VIA ZAFFARANELLI 27 SCAFATI 84018 SCAFATI |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">• Via Poggiomarino 287 - 84018 SCAFATI SA |

❖ VIA DELLA RESISTENZA (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | SAAA165044 |
| Indirizzo | VIA DELLA RESISTENZA SCAFATI 84018 SCAFATI |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">• Via Bernini SNC - 84018 SCAFATI SA |

❖ VIA TENENTE IORIO (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | SAAA165055 |
| Indirizzo | VIA MARTIRI D'UNGHERIA, 75 SCAFATI 84018 SCAFATI |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">• Via Martiri d`Ungheria 275 - 84018 SCAFATI SA |

❖ MARTIRI D'UNGHERIA I PLESSO (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | SAEE165016 |
| Indirizzo | VIA MARTIRI D'UNGHERIA, 110 SCAFATI 84018 SCAFATI |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none"> • Via Martiri d`Ungheria 110 - 84018 SCAFATI SA • Via Martiri d`Ungheria 110 - 84018 SCAFATI SA |
| Numero Classi | 12 |
| Totale Alunni | 221 |

❖ SCAFATI "TENENTE IORIO" (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | SAEE165027 |
| Indirizzo | VIA MARTIRI D'UNGHERIA,75 SCAFATI 84018 SCAFATI |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none"> • Via Martiri d`Ungheria 275 - 84018 SCAFATI SA |
| Numero Classi | 9 |
| Totale Alunni | 154 |

❖ MARRA ZAFFARANELLI (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | SAEE165038 |
| Indirizzo | VIA ZAFFARANELLI, 110 SCAFATI 84018 SCAFATI |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none"> • Via Zaffaranelli 110 - 84018 SCAFATI SA |
| Numero Classi | 6 |

| | |
|----------------------|-----------|
| Totale Alunni | 83 |
|----------------------|-----------|

Approfondimento

La scuola è andata in reggenza dal 01/09/2018 al 14/11/2018.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | | |
|--------------------|------------------------------|---|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 5 |
| | Multimediale | 2 |
| | Musica | 3 |
| Biblioteche | Classica | 3 |
| Servizi | Mensa | |

Approfondimento

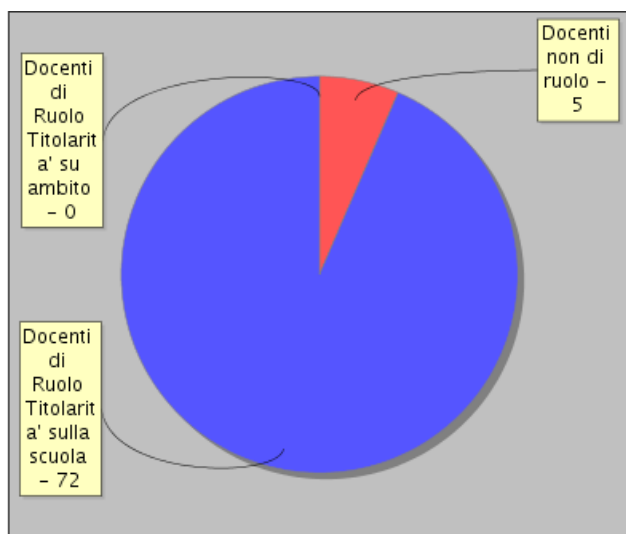
- 1) Connessione fibra ottica;
- 2) Spazi comuni coperti (palestra, aula magna, ecc);
- 3) Arredi a misura di bambino che consentano destrutturare e ristrutturare gli spazi;
- 4) Biblioteca multimediale;
- 5) Maggiori dotazioni per la realizzazione del P.A.I.

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 70 |
| Personale ATA | 14 |

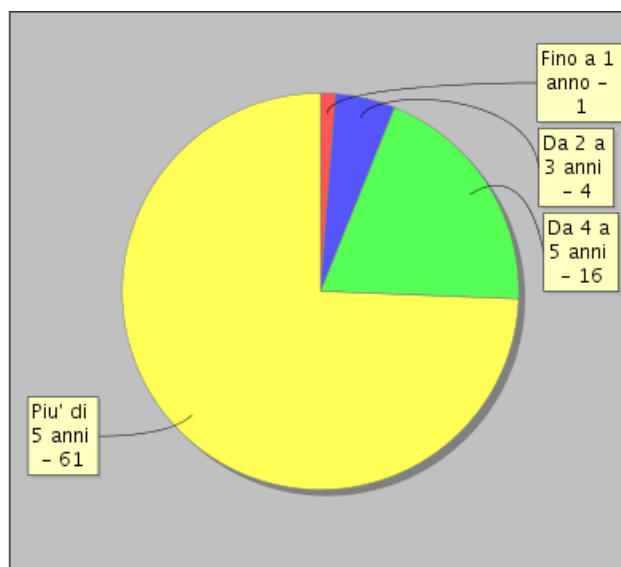
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 5
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 72
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 16
- Piu' di 5 anni - 61

Approfondimento

Gli organici della nostra scuola sono per la maggior parte con contratto a tempo indeterminato e la loro permanenza è mediamente superiore ai cinque anni, garantendo altresì la continuità del progetto educativo-formativo dell'istituzione.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Con i termini **vision** e **mission** si intendono:

- A.** *l'identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola);*
- B.** *il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola (che cosa intende fare per adempiervi).*

La **vision** del IV Circolo di Scafati, "**Costruiamo il nostro futuro sulle ali della legalità ed impariamo a riconoscere e rispettare le emozioni**", si pone come obiettivi:

- *Scoprire la difficoltà, ma anche la necessità, dell'ascolto delle ragioni e delle emozioni altrui, del rispetto, della tolleranza, della cooperazione e della solidarietà, anche quando richiedono sforzo, resilienza e disciplina interiore ed intelligenza interpersonale.*
- *Saper controllare il proprio comportamento autonomamente in relazione alle norme disciplinari e alle proprie emozioni.*
- *Rispettare l'ambiente, conservarlo e cercare di migliorarlo, ricordando che è patrimonio comune a disposizione di tutti, e adottare i comportamenti più adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo.*
- *Sapere di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile.*
- *Essere consapevole della necessità di alimentarsi secondo criteri*



rispettosi delle esigenze fisiologiche, in modo non stereotipato né conformato ai modelli culturali, che rispondono più alle logiche consumistiche e commerciali che a quelle di salute.

- *Sapersi comportare in modo da promuovere per sé e per gli altri un benessere fisico strettamente connesso a quello psicologico, morale e sociale e alle proprie emozioni.*

La **mission** del IV Circolo di Scafati è "Cultura, Ben-Essere, Cittadinanza attiva"

La legalità ha bisogno di ragioni profonde per affermarsi e tra queste una delle più importanti è che essa conviene alla società. Essa si basa sui principi fondamentali quali: "diritto", "dovere", rispetto dell'altro, delle regole e delle leggi. Le regole non devono essere presentate come puri comportamenti obbligatori, ma devono essere vissute con consapevolezza e partecipazione. Queste devono essere cambiate, mantenute o rafforzate perché devono rispecchiare i bisogni della comunità e di ogni individuo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base

Traguardi

Sviluppare conoscenze, abilità e competenze.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra e nelle classi e verifica validità strumenti di osservazione infanzia

Traguardi

Diminuire la forbice tra i livelli bassi e quelli alti evidenziati dalle prove standardizzate nazionali, nonché le differenze legate alla dislocazione dei plessi.



Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo della competenza chiave di cittadinanza.

Traguardi

Comprendere la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale.

Risultati A Distanza

Priorità

1) Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base;

Traguardi

1) Sviluppare conoscenze, abilità e competenze.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

- Necessità di acquisire regole comportamentali fondamentali finalizzate allo sviluppo del senso civico e della cittadinanza attiva e digitale.
- Promozione di modelli culturali alternativi positivi
 - Rispetto del territorio dal punto di vista naturalistico – ambientale e agro-alimentare
 - Sviluppo di corrette abitudini nutrizionali e del rapporto tra alimentazione e benessere psicofisico
 - Uso appropriato delle procedure logiche e tecnologiche sempre più complesse e multidimensionali
 - Partecipazione delle famiglie ai processi educativi e formativi

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content



language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: PENSIERO COMPUTAZIONALE

Descrizione Percorso

Come da P.D.M. 479741 con delibera n.41 del collegio docenti del 24/10/2018

Articolazione in modo flessibile dei tempi e degli spazi in funzione di interventi didattici e creazione di ambienti di apprendimento con modalità didattiche innovative e laboratoriali a misura di bambino (pensiero computazionale), progetti pomeridiani curriculari ed extracurriculari, attuando un percorso di continuità. Il tutto sempre supportato da un monitoraggio continuo delle azioni per garantire la massima inclusività e valorizzazione di ciascun alunno e, altresì, da uno scambio e da un confronto di percorsi ed esperienze professionali all'insegna delle buone pratiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attuazione del curricolo verticale tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base



"Obiettivo:" Perfezionamento delle prove o strumenti condivisi e strutturati nella scuola dell'infanzia sulla base delle osservazioni rilevate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della variabilità tra e nelle classi e verifica validità strumenti di osservazione infanzia

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Articolare in modo flessibile tempi e spazi in funzione di interventi didattici personalizzati ed inclusivi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della variabilità tra e nelle classi e verifica validità strumenti di osservazione infanzia
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo della competenza chiave di cittadinanza.
- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
1) Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base;

"Obiettivo:" Creare ambienti di apprendimento in funzione di modalità didattiche innovative e laboratoriali a misura di bambino (pensiero Computazionale)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della variabilità tra e nelle classi e verifica validità strumenti di osservazione infanzia

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo della competenza chiave di cittadinanza.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
1) Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base;

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Monitorare costantemente le azioni messe in atto per valorizzare le particolarità individuali, garantendo l'inclusione di ciascun alunno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della variabilità tra e nelle classi e verifica validità strumenti di osservazione infanzia

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Perfezionamento di strumenti di monitoraggio digitali per la rilevazione degli esiti a distanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Maggiore propositività dei dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Supportare condivisione, scambio di esperienze, materiali e buone pratiche progettando spazi, tempi e modalita' di collaborazione e di confronto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Partecipazione attiva e/o coordinazione di reti per contribuire in modo significativo al miglioramento dell'offerta formativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo della competenza chiave di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI A CLASSI/SEZIONI APERTE

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|--|--|
| 01/05/2019 | Alunni della scuola Infanzia e Primaria | Docenti ATA Consulenti esterni |

Responsabile

Nelle attività sono coinvolte tutte le docenti del IV Circolo, gli esperti esterni e

personale Ata.

Attuazione di progetti pomeridiani curricolari ed extracurricolari collegati agli obiettivi sopra indicati, con relativo monitoraggio intermedio e finale delle attività svolte e dei risultati raggiunti. Tale monitoraggio avverrà con l'ausilio di specifici moduli on-line.

Risultati Attesi

Sviluppo di abilità cognitive, che permette di risolvere problemi di varia natura attraverso metodi e strumenti specifici.

Migliorare le abilità e lo sviluppo del pensiero computazionale. I bambini in una serie di attività proposte di varia natura da soli o guidati percorrono la strada che li porta alla soluzione finale, allo scopo previsto partendo con strumenti conoscitivi noti ed acquisendone altri nuovi.

❖ SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALUNNI

Descrizione Percorso

Le azioni che vengono messe in atto sono finalizzate alla valorizzazione delle particolarità individuali, garantendo l'inclusione e il successo formativo di ciascun alunno. Attraverso tempi e spazi flessibili a classi e sezioni aperte le attività saranno il frutto di progettualità programmate e condivise con lo scambio di buone pratiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Perfezionamento delle prove o strumenti condivisi e strutturati nella scuola dell'infanzia sulla base delle osservazioni rilevate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo della competenza chiave di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Articolare in modo flessibile tempi e spazi in funzione di

interventi didattici personalizzati ed inclusivi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo della competenza chiave di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Estendere e consolidare metodologie a classi/sezioni aperte per favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra e nelle classi e verifica validità strumenti di osservazione infanzia

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo della competenza chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1) Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base;

"Obiettivo:" Monitorare costantemente le azioni messe in atto per valorizzare le particolarità individuali, garantendo l'inclusione di ciascun alunno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra e nelle classi e verifica validità

strumenti di osservazione infanzia

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo della competenza chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1) Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base;

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Condivisione di strumenti per la descrizione degli alunni nel passaggio tra la scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Maggiore propositività dei dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra e nelle classi e verifica validità strumenti di osservazione infanzia

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Supportare condivisione, scambio di esperienze, materiali e buone pratiche progettando spazi, tempi e modalità di collaborazione e di confronto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Partecipazione attiva e/o coordinazione di reti per contribuire in modo significativo al miglioramento dell'offerta formativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo della competenza chiave di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UNA SCUOLA APERTA ED INCLUSIVA

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|--|--|
| 01/05/2019 | Alunni della scuola Infanzia e Primaria | Docenti ATA Genitori Associazioni |

Responsabile

Tutte le docenti del Circolo e il personale Ata, svolgeranno laboratori e progetti pomeridiani curriculari ed extracurriculari : il successo formativo di tutti gli alunni senza alcuna distinzione è senz'altro l'obiettivo da perseguire e pertanto docenti e collaboratori sono chiamati ad interagire e a mettere a disposizione la propria professionalità.

Risultati Attesi

Una scuola inclusiva che attraverso progettualità curriculari ed extracurriculari, collaborazioni con associazioni per un ampliamento dell'offerta formativa, PON per l'Infanzia e la Primaria, e la condivisione di eventi con il coinvolgimento dei genitori si

propone di:

- Incentivare i bambini ad impegnarsi, a dare il meglio di sé e a responsabilizzarli nel lavoro con gli altri, per raggiungere le competenze chiave e di cittadinanza.
- Sviluppare una vasta gamma di linguaggi alternativi per esprimere creativamente il proprio mondo emozionale e farlo in uno spazio protetto in cui l'errore venga accolto e non censurato anche per i bambini svantaggiati.
- Rendere i bambini protagonisti, soggetti attivi e partecipi alla realizzazione di un progetto condiviso in una scuola inclusiva in grado di garantire ad ogni alunno il successo formativo.
- Accrescere l'autonomia, mantenere alta la motivazione per stimolare la ricerca e l'autoapprendimento, in modo che tutto l'ambito della comunicazione venga potenziato.

❖ CONTINUITÀ VERTICALE

Descrizione Percorso

La continuità verticale comprende azioni, situazioni di raccordo istituzionali costanti, che vedono impegnati gli attori dei vari contesti educativi e formativi (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado) secondo una logica strutturale e funzionale di rete.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attuazione del curriculum verticale tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità tra e nelle classi e verifica validità strumenti di osservazione infanzia



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo della competenza chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1) Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base;

"Obiettivo:" Perfezionamento delle prove o strumenti condivisi e strutturati nella scuola dell'infanzia sulla base delle osservazioni rilevate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra e nelle classi e verifica validità strumenti di osservazione infanzia

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo della competenza chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1) Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base;

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Articolare in modo flessibile tempi e spazi in funzione di interventi didattici personalizzati ed inclusivi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra e nelle classi e verifica validità

strumenti di osservazione infanzia

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo della competenza chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1) Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base;

"Obiettivo:" Creare ambienti di apprendimento in funzione di modalità didattiche innovative e laboratoriali a misura di bambino (pensiero Computazionale)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra e nelle classi e verifica validità strumenti di osservazione infanzia

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo della competenza chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1) Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base;

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Estendere e consolidare metodologie a classi/sezioni aperte per favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della variabilità tra e nelle classi e verifica validità strumenti di osservazione infanzia

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo della competenza chiave di cittadinanza.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
1) Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base;

"Obiettivo:" Monitorare costantemente le azioni messe in atto per valorizzare le particolarità individuali, garantendo l'inclusione di ciascun alunno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della variabilità tra e nelle classi e verifica validità strumenti di osservazione infanzia

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo della competenza chiave di cittadinanza.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
1) Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base;

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Perfezionamento di strumenti di monitoraggio digitali per la rilevazione degli esiti a distanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**



Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra e nelle classi e verifica validità strumenti di osservazione infanzia

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo della competenza chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1) Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base;

"Obiettivo:" Condivisione di strumenti per la descrizione degli alunni nel passaggio tra la scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra e nelle classi e verifica validità strumenti di osservazione infanzia

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo della competenza chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1) Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base;

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Maggiore propositività dei dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra e nelle classi e verifica validità strumenti di osservazione infanzia

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo della competenza chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1) Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base;

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Supportare condivisione, scambio di esperienze, materiali e buone pratiche progettando spazi, tempi e modalità di collaborazione e di confronto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra e nelle classi e verifica validità strumenti di osservazione infanzia

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo della competenza chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1) Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base;



"Obiettivo:" Valorizzare le competenze degli insegnanti per la crescita della intera comunità educante

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra e nelle classi e verifica validità strumenti di osservazione infanzia

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo della competenza chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1) Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base;

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Partecipazione attiva e/o coordinazione di reti per contribuire in modo significativo al miglioramento dell'offerta formativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra e nelle classi e verifica validità strumenti di osservazione infanzia

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo della competenza chiave di cittadinanza.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

1) Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITÀ

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/05/2019 | Studenti | Docenti |
| | Genitori | ATA |
| | | Studenti |
| | | Genitori |
| | | Consulenti esterni |
| | | Associazioni |

Responsabile

Si prevedono le seguenti attività:

- Collaborazione tra i docenti dell'anno precedente e quello successivo in termini di scambio reciproco di informazioni mediante l'utilizzo di strumenti condivisi. Incontri tra docenti dei due ordini di scuola per la definizione delle fasce di livello in funzione della formazione delle future classi prime (Primaria e Secondaria di primo grado) per la definizione delle prove di ingresso (Curricolo Verticale).
- Incontri con alunni delle classi quinte per la presentazione dell Scuola Secondaria di primo grado (piano di studi, progetti, attività extracurricolari).
- Progettazione, attuazione, verifica e valutazione - tra insegnanti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado - di percorsi di esperienza e di attività educative e didattiche da proporre ai discenti.

Risultati Attesi

Le azioni messe in atto all'interno della continuità mirano al raggiungimento dei

seguenti risultati:

- realizzare un clima sereno e collaborativo tra i docenti per la prevenzione del disagio per una scuola aperta ed inclusiva;
- Facilitare i processi di conoscenza tra gli alunni, tra gli alunni e i docenti, tra la scuola e le famiglie;
- favorire l'inserimento degli alunni, inquadrando i livelli di partenza, le abilità sociali e le competenze in uscita dalla scuola primaria;
- aprire il progetto educativo del Circolo alle famiglie, rendendole partecipi della vita scolastica e supportandole nelle possibili situazioni di disagio;
- coinvolgere il territorio nella vita scolastica

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il IV Circolo Didattico "Carolina Senatore" di Scafati per l'anno scolastico 2018/19 ha previsto nell'offerta formativa una metodologia innovativa per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria.

Tale attività è stata deliberata dal Collegio dei Docenti e prevede che durante l'anno scolastico i laboratori didattici si terranno a "classi aperte" (consentito dal regolamento dell'autonomia scolastica DPR n.275/1999).

Lo scopo di tale iniziativa è quello di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni individuali degli alunni, sperimentando un periodo di attività in cui si abbandonerà l'organizzazione delle attuali classi a favore di gruppi a sezioni/classi aperte. Durante tali attività gli alunni verranno quindi accorpati a coetanei appartenenti a classi differenti e seguiranno laboratori mirati ad approfondire e/o consolidare determinati argomenti disciplinari.

SVILUPPO PROFESSIONALE



Il percorso di autovalutazione avviato dalla scuola ha stimolato nei docenti un processo di rielaborazione critica delle proprie esperienze professionali, una maggiore consapevolezza del proprio agire professionale al fine di garantire processi di insegnamento e apprendimento efficaci e un clima di classe positivo.

Pertanto, i fabbisogni formativi espressi dai docenti riflettono l'esigenza di metodi e strumenti didattico-pedagogici adeguati per affrontare con efficacia la sfida educativa posta da classi sempre più complesse ed eterogenee, per effetto di profonde trasformazioni culturali e sociali correlate a vari fattori: i flussi migratori, la crisi della famiglia tradizionale, il venir meno dei valori di coesione e di appartenenza nella nostra società, la pervasività delle TIC nella vita quotidiana. La sfida dell'inclusione richiama i docenti ad assicurare agli alunni processi di insegnamento -apprendimento personalizzati, che si sostanziano in un'attenzione ai bisogni del singolo alunno in quello specifico contesto, in una relazione educativa di qualità con positiva ricaduta sugli apprendimenti.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

| Rete Avanguardie educative | Didattica immersiva |
|---|----------------------------|
| Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM | Edmondo |

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA MARTIRI D'UNGHERIA SAAA165011

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

FRANCA E VINCENZO MARRA SAAA165022

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MARRA ZAFFARANELLI SAAA165033

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VIA DELLA RESISTENZA SAAA165044

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MARTIRI D'UNGHERIA I PLESSO SAAE165016

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SCAFATI "TENENTE IORIO" SAAE165027

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

MARRA ZAFFARANELLI SAAE165038

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SCAFATI IV "CAROLINA SENATORE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Indicazioni nazionali infanzia e primo ciclo <https://goo.gl/xhY3hx>

ALLEGATO:

INDICAZIONI NAZIONALI INFANZIA PRIMO CICLO.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Curricolo verticale - Traguardi di competenza dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria <https://goo.gl/WN8iFw>

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE - TRAGUARDI DI COMPETENZA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **DIVERSITÀ: UN GIOCO DI EMOZIONI**

Lettura ed analisi di testi ed immagini varie; ricostruzione di narrazioni attraverso sequenze ed indicatori temporali; canti; descrizione di percorsi attraverso indicatori topologici; risoluzione di soluzioni problematiche; produzione di testi iconografici del proprio vissuto attraverso il linguaggio visivo; esercizi di coordinazione motoria e ritmica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le capacità logiche; programmare le fasi di un lavoro; favorire lo spirito di collaborazione e di condivisione; riflettere sulle proprie emozioni, sulle regole, sul valore della diversità. Collaborazione nel rispetto delle regole; saper esprimere idee ed emozioni; saper comprendere istruzioni e portare termine consegne organizzandosi, risoluzione strategica di problemi; saper utilizzare strumenti e materiali di vario genere; utilizzare un adeguato linguaggio di comune comprensione.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno
Lingue
Multimediale
Scienze

Approfondimento

Sono coinvolte tutte le classi seconde

❖ **GAIA MI TIENE**

La presente proposta di un orto didattico nasce per offrire ai più piccoli un percorso di consapevolezza e di sviluppo creativo a partire dai campi. Gli alunni impareranno a rivalutare il rispetto per la natura, il territorio e la sostenibilità sia ambientale che umana e avranno l'opportunità di riscoprire le proprie origini: creazione di un orto a scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Guidare i bambini verso la riconquista consapevole del valore "terra"; stimolare la creatività e la bellezza partendo dal seme e dalla condivisione: promuovere il rispetto per la natura e le sue creature; comprendere l'ambiente e la sostenibilità ambientale; recupero delle tradizioni contadine; orientare all'autoproduzione, al riciclo e al compostaggio. Acquisire la padronanza della lingua; osservare, descrivere e comprendere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale; analizzare, interpretare e rappresentare dati sviluppando deduzioni e ragionamenti; trovare soluzioni davanti a situazioni problematiche; orientarsi nello spazio e nel tempo; realizzare la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti; sviluppare originalità e spirito di iniziativa; assumersi delle responsabilità, rispettando le regole per la costruzione del bene comune; imparare lo spirito ecologista.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno
Lingue
Scienze

Approfondimento

Partecipano solo le classi seconde del plesso di Martiri d'Ungheria

❖ **UN VIAGGIO NELLA LEGALITÀ...PER DARE SENSO AL FUTURO**

Lettura a più voci di brani, articoli sulla legalità. Incontri vari con personalità della legge. Recitazione di monologhi e sketch. Coreografie di canti. Scenografie.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Approfondire il concetto di democrazia. - Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle. - Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunicativa.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Disegno
Fisica
Lingue
Multimediale
Musica

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ L'INGREDIENTE SEGRETO: VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEL MONDO ATTRAVERSO IL CIBO

Viaggio attraverso le tradizioni alimentari locali, nazionali e internazionali per valorizzare l'alimentazione locale e arrivare a prevenire le malattie legate al cibo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere una corretta alimentazione e stili di vita positivi, valorizzando la conoscenza delle tradizioni alimentari locali e non.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Disegno
Informatica

Multimediale

Musica

❖ Biblioteche: Informatizzata

❖ "PINOCCHIO: TU CHIAMA-LE EMOZIONI"

Attraverso giochi, conversazioni, disegni e lavori di gruppo il laboratorio permetterà di scoprire le proprie emozioni e i propri sentimenti anche quelli negativi, conoscerli, comprenderli, accettarli e trasformarli.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Riconoscere le emozioni proprie e altrui. - Rafforzare l'autostima e la fiducia in se. - Sviluppare l'attitudine al lavoro di gruppo. - Promuovere abilità di gestione del conflitto.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:❖ **EMOZIONI IN GIOCO**

Sviluppare la capacità di adattamento, imparare a gestire le proprie emozioni e a riconoscere quelle altrui. Tale progetto considera le emozioni come chiave d'accesso per apprendimenti significativi. Basato peer education da la parola agli alunni per l'individuazione delle emozioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare competenze sociali attraverso il riconoscimento e la gestione delle emozioni. - Competenze di cittadinanza: comunicare - comprendere - rappresentare - acquisire ed interpretare informazioni.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:❖ Laboratori: Multimediale

❖

Biblioteche:

Classica
Informatizzata

❖ **CLICCANDO S'IMPARA (INFANZIA)**

Il progetto si propone come un primo approccio alla multimedialità di tipo ludico - creativo favorendo la familiarizzazione con il PC attraverso attività di gruppo e sperimentazione diretta.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze digitali.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **CROCUS**

Attività di sensibilizzazione ai problemi di discriminazione e pregiudizio.
Piantumazione dei bulbi di crocus gialli. Attività di ricerca, cartellonistica, attività di gruppo, visione di video.

Obiettivi formativi e competenze attese

Incoraggiare un apprendimento continuo nell'ottica della tolleranza, del rispetto, della condivisione e della pace.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno
Fotografico
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ SCRITTORI DI CLASSE

Attività di scrittura creativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzare gli alunni alla salvaguardia dell'ambiente. - Migliorare le competenze di letto-scrittura e di produzione artistica.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:**❖ Biblioteche:** Classica**❖ IL FUTURO SIAMO NOI - EXTRACURRICOLARE**

Lecture a più voci di brani. Recitazione di monologhi e sketch. Coreografie di canti.
Scenografia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Approfondire il concetto di democrazia mettendo in relazione le regole stabilite all'interno della classe e alcuni articoli della Costituzione. Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e contemporaneamente di partecipazione attiva e comunitaria.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:**❖ Laboratori:** Disegno
Informatica
Lingue
Multimediale
Musica**❖ Biblioteche:** Informatizzata

❖

FANTA...SCIENZA - EXTRACURRICOLARE

Attraverso la fantasia scopriamo la scienza e viceversa.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscenza e approfondimento dei fenomeni naturali. - Conoscenza del corpo umano. - I colori attraverso l'uso degli alimenti.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE (AREA MATEMATICA)

Attività: - Ascolto, lettura e comprensione di racconti; - Conversazioni; - Illustrazione di storie in sequenze; - Completamento di schede operative; - Esercizi di consolidamento; - Verbalizzazioni individuali e collettive, orali e scritte; - Utilizzo di materiale vario di manipolazione; - Giochi con materiale strutturato e non; - Rappresentazioni grafiche; - Esercitazioni individuali; - Utilizzazione di schede e tabelle - Utilizzo di software specifici per sviluppare le capacità logiche, la comprensione del testo, la correttezza ortografica e le abilità di calcolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Offrire agli alunni che presentano difficoltà nell'acquisizione della strumentalità di base l'opportunità di apprendere in tempi più distesi e con l'aiuto dell'insegnante, per accrescerne la motivazione all'apprendimento, stimolarne l'impegno e di sviluppare le competenze chiave. - Intervenire tempestivamente sulle lacune man mano riscontrate per evitare che si trasformino in difficoltà di apprendimento, al fine di permettere loro il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione di classe, o almeno di quelli minimi. Competenze attese: - Incrementare la motivazione ad apprendere. - Raggiungimento delle competenze chiave. - Ridurre la variabilità degli alunni delle diverse classi. - Recuperare e potenziare le abilità logico-matematiche. - Innalzare i livelli di competenza logico-matematica. - Migliorare le capacità intuitive e logiche. - Innalzare i livelli di autostima. - Partecipazione più consapevole e attiva. - Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno. - Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e

comunicare. - Riuscire ad utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi. - Acquisire una maggiore padronanza strumentale. - Affrontare e risolvere situazioni problematiche. - Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità logico-matematiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Disegno
 Informatica
 Multimediale
 Musica

 ❖ **Biblioteche:**

 Classica
 Informatizzata

 ❖ **POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE**

Il progetto nasce dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo da esprimersi in un modo del tutto naturale. Tale progetto di potenziamento della lingua inglese è inteso nell'ottica di fornire agli alunni una preparazione più solida, anche in vista delle prove INVALSI, per eliminare i dislivelli tra le varie classi.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI - Arricchire il bagaglio culturale e favorire una maggiore apertura per comunicare il pensiero e le emozioni. - Avviare l'alunno alla comprensione di altre culture acquisendo un atteggiamento di rispetto e di interesse per gli altri popoli. - Formare un atteggiamento positivo nell'apprendimento della lingua straniera; - Fare acquisire abilità linguistiche per la comprensione della lingua orale in forma elementare. **COMPETENZE ATTESE** - Maggiore curiosità ed interesse verso la lingua inglese. - Sviluppo di un atteggiamento positivo. - Miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione. - Potenziare gli alunni per il raggiungimento di migliori traguardi nelle prove INVALSI.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Lingue
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata

❖ RECUPERO SULLE COMPETENZE DI BASE (AREA LINGUISTICA)

Attività: - Conversazioni guidate; - Lettura di immagini e di parole; - Ricostruzione di storie illustrate; - Esercitazioni guidate; - Scrittura autonoma di parole e di semplici frasi nei quattro caratteri; - Schede strutturate; - Analisi e descrizione orale della realtà; - Lettura di semplici brani di vario genere; - Giochi didattici; - Utilizzo di programmi informatici specifici per la comprensione di testi e per il miglioramento ortografico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Colmare le lacune pregresse degli alunni; - Migliorare le abilità già possedute; - Sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali di base; - Migliorare i rapporti all'interno del gruppo classe. - Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave. Competenze attese: - Sviluppo delle competenze chiave. - Ridurre la variabilità degli alunni delle diverse classi. - Migliorare le capacità di attenzione. - Promuovere l'autostima, l'autonomia e la responsabilità personale. - Sapere ascoltare, comprendere e comunicare. - Concordare e rispettare regole comuni. - Acquisire un atteggiamento positivo nei confronti dei compagni e dei docenti. - Approfondire le conoscenze e potenziare le abilità linguistiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Biblioteche:**

Classica
Informatizzata

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

PROFILO DELL'ANIMATORE DIGITALE

(nominato con delibera 55 del 26/11/2018)

Premessa

L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa del circolo.

ACCESSO

Si tratta, quindi, di una figura di sistema e **non di un supporto tecnico** (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative vengono dettagliate dal Ministero

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è

STRUMENTI
ATTIVITÀ

dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), in qualità di Animatore

Digitale dell'Istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento:

| AZIONE | DESTINATARI | RISULTATI ATTESI |
|---|-----------------------------------|---|
| Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. | Docente animatore e team digitale | Formazione del personale, orientata all'innovazione didattica e organizzativa. Valorizzazione delle migliori esperienze nazionali. |
| Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, EAS, | Docenti | Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la |

STRUMENTI
ATTIVITÀ

| | | |
|--|---------|---|
| flipped classroom, BYOD, eTwinning | | formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche. |
| Uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. | Docenti | Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche. |
| Definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole. | Docenti | Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, |
| Progettazione di percorsi didattici | Alunni | Sviluppo delle competenze |

STRUMENTI

ATTIVITÀ

| | | |
|--|--------|---|
| integrati basati sulla didattica per competenze | | digitali degli studenti. |
| <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali</p> <p>Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</p> | Alunni | Valorizzazione delle migliori esperienze nazionali. |
| Partecipazione a Generazioni Connesse sui temi della | Alunni | Promuovere strategie finalizzate a rendere Internet |

STRUMENTI

ATTIVITÀ

| | | |
|------------------------------|---|--|
| cittadinanza Digitale | | un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole. |
| Creazione di aule 2.0 o 3.0. | Alunni (indipendentemente dalle discipline trattate) | Stimolare l'ideazione e la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi (es. laboratori digitali) |

Inoltre, ogni singolo plesso è dotato di linea internet con fibra a banda larga.

**SPAZI E AMBIENTI
PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il piano scuola digitale è rivolto agli alunni di ogni ordine di scuola (infanzia e primaria), ha come obiettivo lo sviluppo di nuove competenze, i processi di apprendimento di ognuno di loro, il raggiungimento dei loro risultati e l'impatto che ognuno di loro avrà nella società, nella quale, la rapidissima evoluzione richiede sempre nuove sfide in termini di nuove

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

alfabetizzazioni, nuove competenze e nuovi modi di apprendere e comunicare. In questa visione, il "digitale" diventa strumento abilitante per l'innovazione.

nella nostra scuola ogni aula è dotata di una LIM con portatile abbinato, aule multimediali e il plesso principale è dotato di un atelier digitale creativo fornito di: skan cut, stampante 3D, lim con portatile abbinato, kit wedo(tablet), cubotto e apine beebot (per effettuare progetti di robotica e attività di coding: progettazione e sviluppo del pensiero computazionale).

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Per gli alunni di ogni ordine di scuola (infanzia primaria) è assegnato un profilo digitale dove le famiglie possono visionare la pagella elettronica.

- Un profilo digitale per ogni docente

**AMMINISTRAZIONE
DIGITALE**

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Protocollo informatico gestione sito web:
www.quartocircoloscafati.it

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Il registro elettronico è utilizzato da tutti i docenti di ogni ordine di scuola (infanzia e primaria) e dai genitori.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

www.portaleargo.it

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Oltre a "Programma il Futuro", che costituisce l'offerta di base che sarà fatta a tutte le scuole, saranno sviluppate sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale, coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia in azioni dedicate.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale
 - I destinatari del suddetto corso di formazione sono i docenti che sono già in possesso di certificazioni di base.
 - I risultati attesi saranno: una più specifica competenza dei docenti e la possibilità di avere più di un animatore digitale.
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

I destinatari di questi corsi di formazione saranno tutti i docenti e il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

digitale per favorire lo sviluppo della cultura digitale e un'innovazione digitale nell'amministrazione.

ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)
 - I docenti del team digitale.
 - Il risultato atteso sarà l'ampliamento delle conoscenze e competenze digitale approfondite.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA MARTIRI D'UNGHERIA - SAAA165011

FRANCA E VINCENZO MARRA - SAAA165022

MARRA ZAFFARANELLI - SAAA165033

VIA DELLA RESISTENZA - SAAA165044

VIA TENENTE IORIO - SAAA165055

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Prove parallele intermedie e finali rivolte ai bambini di quattro e cinque anni.

ALLEGATI: griglia osservativa 1.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCAFATI IV "CAROLINA SENATORE" - SAEE165005

MARTIRI D'UNGHERIA I PLESSO - SAE165016

SCAFATI "TENENTE IORIO" - SAE165027

MARRA ZAFFARANELLI - SAE165038

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è il momento che segue quello della verifica: questa, effettuata sistematicamente a conclusione di percorsi di apprendimenti significativi, su criteri strettamente correlati agli obiettivi formativi e alle competenze attese, sarà, come la conseguente valutazione, in itinere e sommativa, ben adeguata ai diversi stili di apprendimento e di valutazione con queste tipologie di prove:

- non strutturate: dialogo, discussione, colloquio, esercizi, testi scritti, prove tecnico-pratiche, figurative e grafiche, prestazione motorie, compilazione di tabelle, grafici e mappe, esercitazioni o elaborazioni digitali (al computer, con il tablet o altro);
- semistrutturate o strutturate: test a risposta chiusa, test vero falso, item a scelta multipla. Si valuterà mediante verifica (elaborato, problema, test, relazione, prova grafica...);
- la rispondenza alle richieste fatte e ai quesiti rivolti;
- il rispetto della tipologia della verifica proposta;
- l'utilizzo del linguaggio specifico disciplinare in modo appropriato;
- la presenza di elementi di originalità e creatività;
- lo spirito di iniziativa dell'alunno. I docenti sono tenuti a realizzare un congruo numero di verifiche sommative scritte a quadrimestre. La valutazione, preceduta ed accompagnata da momenti di autovalutazione, sarà: diagnostica col rilevare i mancati apprendimenti e attuando, in itinere, tempestivi interventi a carattere compensativo, formativa in quanto orienterà il processo educativo, e sommativa in quanto verificherà i risultati finali. Saranno valorizzati, in relazione a un livello di partenza carente, anche progressi modesti riguardo la qualità dell'impegno personale profuso, il grado di partecipazione in classe, la capacità di collaborazione dimostrata. Per il profitto si esamina:
- la diligenza, la costanza, la puntualità nella predisposizione del materiale e nello svolgimento del lavoro domestico;
- l'atteggiamento partecipativo, costruttivo, disponibile, responsabile;
- le capacità logiche, di autovalutazione, critiche e di orientamento;
- il metodo di studio;
- le attitudini e gli interessi;
- l'autonomia;
- il processo di maturazione in rapporto al vissuto personale;
- il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici definiti e sviluppati in relazione alla preparazione iniziale (conoscenze, abilità, competenze)
- il superamento di corsi e concorsi, anche esterni, e ogni qualificata esperienza da cui derivino competenze coerenti con le discipline scolastiche (con attestazione). Nelle attività di laboratorio, curricolari ed integrative si osserveranno:
- il grado di interesse suscitato dalle iniziative

avviate, • il tasso di adattamento e di integrazione scolastica, • il grado di apprendimento e di maturazione raggiunto.

ALLEGATI: Brevi descrittori dei voti C.M. 62-17.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Criteria di valutazione con delibera n.48 del 26/11/2018

ALLEGATI: FIRMATO_ALLEGATO 13-RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLE
COMPETENZE EUROPEE E DI CIRCOLO..pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola propone un piano generale volto a favorire la piena inclusione scolastica degli alunni con disabilità, D.S.A., con B.E.S. e stranieri, anche attraverso i PON. Ogni docente mette in atto strategie didattiche inclusive adatte alle singole situazioni: stili d'insegnamento, materiali, tempi e tecnologie adeguati alle reali possibilità di ciascuno; approccio cooperativo tra alunni; attività trasversali alle varie discipline e flessibilità delle strategie adottate mediante il monitoraggio continuo degli esiti. Gli insegnanti e il GLI collaborano alla predisposizione e realizzazione di azioni di integrazione ed inclusione degli alunni stranieri da poco in Italia e dei bambini che si avvalgono delle attività alternative all'insegnamento della R.C. Gli alunni vengono divisi per gruppo di livello. La scuola promuove attività di recupero per alunni con B.e.s. e di potenziamento per alunni con particolari attitudini, in orario curriculare ed extracurriculare. E' altresì previsto il monitoraggio formale per la valutazione dell'efficacia sia delle attività sia delle metodologie inclusive implementate, nonché sul raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI. I documenti che accompagnano il percorso degli alunni vengono costantemente aggiornati. La scuola organizza attività sulla valorizzazione di tutte le diversità finalizzate al miglioramento dei rapporti tra gli studenti; gruppi di lavoro che monitorano il raggiungimento degli obiettivi del PAI

Punti di debolezza

La partecipazione delle famiglie di alunni stranieri da poco in Italia alla vita scolastica e' scarsa. Per gli studenti diversamente abili per il corrente a.s. non si sono avute figure professionali del Piano di zona e del Comune per realizzare attivita' di integrazione. Sono assenti le figure professionali(mediatori culturali) dal Piano di zona per favorire la comprensione della lingua italiana e realizzare un valido percorso di accoglienza per gli alunni stranieri.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

In ogni classe si rilevano alunni con differenti difficolta' di apprendimento non riconducibili a particolari gruppi, per cui ciascun docente mette in atto le piu' opportune strategie didattiche (lavori di gruppo e azioni personalizzate). Dalle verifiche periodiche di ciascuna classe, oltre che dal monitoraggio relativo all'autovalutazione d'istituto, si evince che gli interventi realizzati per il recupero sono efficaci registrando risultati tutto sommato soddisfacenti. Per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, nelle singole classi, i docenti promuovono attivita' di ricerca e approfondimento, di tutoraggio, partecipazione a gare e concorsi di merito oltre che attivita' anche progettuali extracurricolari per il potenziamento di specifiche competenze(es.Digitali, linguistiche, ecc.). La scuola monitora regolarmente a livello d'istituto i livelli degli alunni con particolare riferimento a quelli che hanno beneficiato di attivita' di recupero-potenziamento.

Punti di debolezza

Nonostante la scuola attivi tutte le strategie necessarie per un recupero e un potenziamento degli alunni non sempre i risultati ottenuti risultano soddisfacenti per la scarsa condivisione da parte delle famiglie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA

Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
referente H, referente BES, referente DSA

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Sulla base delle diagnosi funzionali, delle osservazioni sistematiche degli alunni, delle valutazioni periodiche, del confronto con le famiglie e con i terapeuti dei Centri di riabilitazione frequentati dai bambini, vengono redatti i Piani Educativi Individualizzati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I PEI vengono redatti in prima istanza dal Consiglio di classe e dai genitori degli alunni diversamente abili e poi i documenti sono condivisi e sottoscritti dalla Commissione Multidisciplinare dell'ASL di appartenenza

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Il confronto con le famiglie risulta fondamentale sia per conoscere fatti e caratteristiche degli alunni non riscontrabili nell'ambiente scolastico e sia per condividere strategie educativo-didattiche comuni così da rendere il processo di crescita sempre più efficace.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

le famiglie vengono rese partecipi di ogni iniziativa

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|--|--|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|--|--|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Ogni risorsa viene coinvolta in base al caso |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|--|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Associazioni territoriali ed esperti esterni |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Associazioni di
riferimento**

Il Circolo collabora con diverse associazioni ed esperti

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

Nella valutazione degli alunni con disabilità, con DSA e con PDP personalizzati i docenti seguiranno le indicazioni indicate nel Dlgs. 62/2017 dell'art.11, così come delibera n.38 del collegio dei docenti del 24 ottobre 2018



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|----------------------|--|---|
| Collaboratore del DS | Nell'ambito dei poteri attribuiti al Dirigente Scolastico dal D.lgs. n. 65 del 30/03/2001, art. 25, comma 5, il Collaboratore Vicario svolge i seguenti incarichi: • Sostituzione della D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma limitatamente agli atti interni; • Collaborazione al coordinamento delle attività previste nell'Istituto; • Coordinamento, assieme alla Dirigente Scolastica, delle Funzioni Strumentali; • Verifica e cura della documentazione delle iniziative svolte; • Responsabile delle segnalazioni effettuate dalle Fiduciarie di plesso sulla sicurezza relativa ai locali scolastici; • Controllo in presenza nei plessi degli orari di servizio docenti e personale ATA tramite segnalazioni oppure no delle fiduciarie di plesso; • Sostituzione dei docenti assenti con criteri di efficienza ed equità; • Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni, dei genitori, dei collaboratori scolastici e dei docenti (disciplina, ritardi, | 2 |
|----------------------|--|---|



| | | |
|---|---|----------|
| | <p>uscite anticipate, ecc.); • Custodia dei registri dei verbali dei consigli di interclasse; • Cura della diffusione degli avvisi del dirigente e verifica della relativa presa visione; • Partecipazione alle riunioni di staff; • Supporto al lavoro del D.S.; • Vigilanza sulla sicurezza, pulizia dell'istituto, controllo della segnaletica, affissioni all'albo di regolamenti, piani di evacuazione, ecc.; • Verifica e stesura dell'orario didattico; • Coordinamento insieme alla Referente del lavoro di indagine INVALSI; • Coordinamento delle attività curriculari ed extracurricolari.</p> | |
| <p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p> | <p>Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto; in particolare condivide la visione e la mission dell'Istituto, riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Due collaboratori e docenti Funzioni Strumentali).</p> | <p>9</p> |
| <p>Funzione strumentale</p> | <p>AREA 1 • Aggiornamento, monitoraggio e valutazione del PTOF. Coordinamento attività del PTOF • Referente RAV e PdM • Cura della documentazione educativa e didattica: Elaborazione e diffusione modulistica per programmazione; monitoraggio e valutazione progetti e attività; • Referente INVALSI (rilevazione dati, studio degli esiti e condivisione) • Coordinamento attività aggiuntive curriculari ed extracurricolari d'intesa con i coordinatori di classe e lo staff della</p> | <p>7</p> |



Dirigente • Coordinamento attività Funzioni strumentali (stesura verbali). AREA 2 • Accoglienza nuovi docenti • Analisi bisogni formativi e gestione del Piano di formazione docenti • Cura e aggiornamento sito Web Area docenti • Diffusione delle iniziative di formazione e cura delle iscrizioni ai corsi • Consulenza e supporto ai docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie, della biblioteca, dei sussidi didattici e audiovisivi, materiale scientifico • Referente per il Curricolo verticale d'intesa con la F.S. Area 1; • Raccolta delle indicazioni dei Dipartimenti disciplinari; • Coordinamento, elaborazione e diffusione della modulistica per programmazione, progetti e attività d'intesa con la F.S. AREA 2 • Accoglienza nuovi docenti • Analisi bisogni formativi e gestione del Piano di formazione docenti • Cura e aggiornamento sito Web Area docenti • Diffusione delle iniziative di formazione e cura delle iscrizioni ai corsi • Consulenza e supporto ai docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie, della biblioteca, dei sussidi didattici e audiovisivi, materiale scientifico • Referente per il Curricolo verticale d'intesa con la F.S. Area 1; • Raccolta delle indicazioni dei Dipartimenti disciplinari; • Coordinamento, elaborazione e diffusione della modulistica per programmazione, progetti e attività d'intesa con la F.S. AREA 3 • Coordinamento Continuità educativa e Orientamento • Coordinamento delle attività di recupero, potenziamento e integrazione educativa d'intesa con FS Area1 e GLI (Gruppo di



| | | |
|------------------|--|---|
| | <p>lavoro inclusività) • Raccordo con i servizi di prevenzione del disagio infantile o giovanile</p> <ul style="list-style-type: none">• Integrazione alunni diversamente abili • Cura dei rapporti con l'ASL e il Piano di Zona • Cura dei rapporti con le scuole del territorio • Monitoraggio dispersione scolastica • Progettazione attività alternative e preparazione del materiale didattico • Coordinamento coi referenti DSA, H, BES AREA 4 • Organizzazione e coordinamento delle diverse manifestazioni e delle attività che ne conseguono (Accoglienza. Cerimonie e manifestazioni di vario tipo nel corso dell'a.s.) • Attività di pubblicizzazione e informazione all'interno e all'esterno dell'istituto • Analisi e divulgazione delle proposte culturali che pervengono a scuola;• Analisi dei bisogni formativi del Territorio• Coordinamento dei rapporti con enti pubblici • Cura delle relazioni ed incontri anche in rete per l'accoglienza scolastica collegata a fenomeni di immigrazione d'intesa con il referente alunni stranieri;• Coordinamento viaggi d'istruzione e visite guidate (prenotazione, gare d'appalto ecc...)• Coordinamento Assicurazione personale scolastico e alunni • Coordinamento e referente di iniziative e di proposte da enti esterni; • Coordinamento partecipazione degli alunni a concorsi e Manifestazioni culturali. | |
| Capodipartimento | <ul style="list-style-type: none">• Guidare i lavori dipartimentali e coordinare le eventuali sezioni dipartimentali • Sollecitare un confronto tra le esperienze in atto all'interno della scuola | 3 |



| | | |
|-----------------------------|--|---|
| | <p>e favorire la circolazione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none">• Incoraggiare l'applicazione delle decisioni prese collegialmente• Convocare riunioni previa autorizzazione del DS• Mantenere i contatti con i coordinatori degli altri dipartimenti al fine di adottare con criteri di obiettività la griglia di valutazione di Istituto• Coordinare le proposte di acquisti per presentarle al Dirigente Scolastico• Coordinare la discussione sull'adozione dei libri di testo ed essere promotore di scelte unitarie all'interno della scuola <p>13 Coordinatori, Segretari e membri del GLI dei consigli di classe Responsabile dei laboratori</p> <ul style="list-style-type: none">• Curare la raccolta e l'archiviazione del materiale didattico prodotto• Essere punto di riferimento per i colleghi nuovi nella scuola e per le proposte culturali della scuola: iniziative culturali extrascolastiche, bandi di concorso ecc.• Favorire l'intesa per l'adozione di comportamenti comuni nella relazione docente-allievo• Favorire l'intesa per la progettazione, somministrazione e correzione secondo criteri comuni di prove disciplinari da somministrare alle classi parallele• Redigere il verbale degli incontri. | |
| Responsabile di laboratorio | <ul style="list-style-type: none">• Fissare le procedure per un corretto, razionale, efficace e pieno utilizzo del laboratorio;• Definire orari e piano di utilizzo del laboratorio, il laboratorio è fruibile dai docenti dell'Istituto e da alunni accompagnati dal proprio insegnante in orari programmati e prenotati con anticipo di almeno 2 giorni prima del giorno 14 di utilizzo;• Richiedere l'acquisto di materiale | 3 |



| | | |
|--------------------|--|---|
| | <p>didattico, anche su richiesta di altri docenti, inerenti l'attività del laboratorio; • Segnalare, agli uffici amministrativi eventuali anomalie di funzionamento delle Apparecchiature o eventuali mancanze di materiali o attrezzature; • Promuovere la manutenzione ordinaria e straordinaria del laboratorio, progetti di aggiornamento ed integrazione delle attrezzature; • Verificare l'attuazione ed il rispetto del regolamento di laboratorio; • Segnalare eventuali carenze in merito alla sicurezza; • Effettuare la ricognizione dei beni dei laboratori, iniziale entro il 15 ottobre e finale entro il 30 giugno, con apposita relazione; • Organizzare le modalità di prenotazione o autorizzazione all'accesso al laboratorio stesso. • Pianificare l'accesso al laboratorio e formulare il calendario d'utilizzo con cadenza almeno mensile; • Avere la consegna delle chiavi del laboratorio insieme al collaboratore del piano</p> | |
| Animatore digitale | <p>Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale; E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde in tutto l'Istituto.</p> | 1 |

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---------------------|-----------------|
|---|---------------------|-----------------|



| | | |
|------------------|--|---|
| Docente primaria | <p>Nel comma 5 dell'art. 1 della legge 107/2015 si precisa che "I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento."</p> <p>Secondo quanto previsto dal comma 85 della Legge 107/20015, "il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia". Di conseguenza, in aggiunta ai progetti in via di realizzazione dall'anno scolastico 2018/2019, e tenuto conto dei docenti di organico potenziato assegnati al circolo si ipotizza il loro prossimo utilizzo secondo le indicazioni che seguono e nei limiti delle risorse utilizzabili. Potrebbero esserci modifiche a quanto proposto in relazione all'accettazione o mantenimento del posto dei docenti dell'organico di potenziamento e dell'autonomia nei prossimi anni scolastici; alle risorse disponibili; all'utilizzo, previsto per legge, del suddetto organico per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni; alle possibili variazioni della legge citata. Con delibera del Collegio docenti vengono individuati i docenti di ORGANICO DELL'AUTONOMIA del circolo: L'organico dell'autonomia è stato definito in relazione alle priorità e ai traguardi definiti nel Rapporto di Autovalutazione e,</p> | 2 |
|------------------|--|---|



conseguentemente, nel Piano di Miglioramento, ovvero: 1. Migliorare e rendere più omogenei tra le classi i risultati delle prove standardizzate alla scuola primaria (italiano e matematica, comprensione del testo) 2. Individuazione degli esiti relativi alle competenze chiave di cittadinanza Il Collegio Docenti ha deliberato che l'organico dell' autonomia "potenziato" verrà utilizzato per sostituzioni di colleghi assenti per un massimo di 10 giorni (così come previsto dalla legge 107/2015) e per progetti di recupero/potenziamento disciplinare o di ampliamento dell'offerta formativa. Pertanto è stato predisposto un orario consono alla realizzazione dei percorsi, inserendo i docenti dell'organico "potenziato" all'interno delle classi in cui vanno migliorate le suddette aree. Obiettivi

Dopo un'attenta analisi delle esigenze del circolo , sono stati individuati i seguenti macroobiettivi su cui predisporre percorsi di consolidamento:

- Potenziare tutto l'ambito della comunicazione e della relazione per sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza
- Potenziare le abilità logiche
- Potenziare le competenze linguistiche, espressive e comunicative indispensabili per rispondere ai bisogni della società e della conoscenza (richieste anche attraverso le prove Invalsi) .
- Potenziare le competenze della lingua inglese
- Favorire ed incentivare l'inclusione

Attività principali Si è deciso pertanto di utilizzare l'organico "potenziato" a



| | | |
|--|--|--|
| | <p>disposizione per i seguenti percorsi:</p> <ul style="list-style-type: none">• potenziamento e recupero in italiano (preparazione alle prove INVALSI, approfondimenti in ambito umanistico)• potenziamento e recupero in matematica (potenziamento delle competenze di base, preparazione alle prove INVALSI,)• potenziamento della lingua inglese (scritta e parlata) nelle classi quinte della primaria, in vista della prossima prova INVALSI in lingua inglese• coordinamento e supporto a progetti teatrali, musicali o artistico-espressivi• supporto alle classi che usufruiscono di meno presenze (prevenire o affrontare disagi comportamentali o lacune didattiche non ancora colmate, favorire momenti di ascolto reciproco) <p>Metodologie</p> <p>Gli insegnanti coinvolti nel progetto avranno cura di :</p> <ul style="list-style-type: none">– programmare il percorso insieme agli insegnanti curricolari in base agli obiettivi condivisi;– lavorare sia all’interno del gruppo classe sia a piccoli gruppi e/o classi aperte per livelli;– pianificare ed elaborare attività finalizzate al coinvolgimento di tutti gli alunni ed al loro benessere a scuola, favorendo un ambiente di apprendimento positivo; <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | |
|--|--|--|



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|---|--|
| <p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Sovrintende ai servizi generali amministrativo □ contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico. • Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo□contabile. • Predisporre le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente • Provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile • Organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario. |
|---|--|

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AMBITO 25

| | |
|---|--|
| <p>Azioni realizzate/da realizzare</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale |
| <p>Soggetti Coinvolti</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |



❖ AMBITO 25

| | |
|--|------------------------|
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |
|--|------------------------|

Approfondimento:

Formazione docenti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ COMPETENZE DIGITALI DI BASE E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO-DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA-INCLUSIONE E DISABILITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE Dall'anno scolastico 2016-2017, la formazione dei docenti, già considerata parte integrante della funzione docente, diventa con la L.107/2015 "obbligatoria, permanente e strutturale" Art. 1 comma 124 Legge 107/2015. Il Ministero dell'Istruzione, con il comunicato stampa del 3 Ottobre 2016, rende note le principali indicazioni del Piano Nazionale per la Formazione degli insegnanti. Il Piano nazionale definisce con chiarezza le priorità tematiche per la formazione: - Lingue straniere; - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; - Scuola e lavoro; - Autonomia didattica e organizzativa; - Valutazione e miglioramento; - Didattica per competenze e innovazione metodologica; - Integrazione- Inclusione e disabilità - Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Il Miur assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione. La scuola, invece, inserisce le attività formative all'interno del Piano Triennale per l'Offerta Formativa, in coerenza con il Piano Nazionale di Formazione, e predispone un piano in linea con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e con i risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal piano di miglioramento(PdM). La scuola, inoltre, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progetterà e organizzerà, anche in reti di scuole, la formazione del personale. Ogni docente avrà un portfolio digitale dove raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, la sua storia formativa. Le attività formative saranno esplicitate nel Piano dell'Offerta e saranno perciò coerenti con il progetto didattico di ciascun



istituto. La formazione potrà svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, attraverso una documentata sperimentazione didattica, attraverso la progettazione. Come da nota n. 2915 del 15/09/2016 si precisa che "Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico, tenendo conto delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV, con i relativi Obiettivi di processo del Piano di Miglioramento. L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano." Gli insegnanti dell'Istituto sono continuamente informati circa la possibilità di mantenersi aggiornati dai vari enti certificati. L'Ufficio Scolastico Provinciale e l'Ufficio Scolastico Regionale propongono interessanti corsi e incontri di approfondimento sulle tematiche care all'educazione e coordinano le attività dei neo-assunti in ruolo attraverso attività di formazione e tutoring. Le proposte di aggiornamento arrivano anche da associazioni, enti e da singole scuole, che mettono a disposizione le proprie risorse per approfondire temi di interesse comune nel mondo della scuola attraverso veri e propri corsi, dibattiti, meeting, laboratori e workshop. Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che il IV CD di SCAFATI "C. Senatore" intende adottare riflettono le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento, pertanto il collegio del 07.01.19 delibera un monte ore di 10h annuali per la formazione. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata su una didattica per competenze e innovazione metodologica; di potenziare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza; di migliorare i processi d'inclusione e disabilità e di prevenire il disagio giovanile. LA SCUOLA, sia a seguito dell'accordo di rete relativo all'Ambito 25 della provincia di Salerno e sia in relazione ai risultati del report in modalità on-line somministrato a tutti i docenti del Circolo all'inizio dell'anno scolastico in merito alla scelta dei bisogni formativi, organizzerà, in Rete con la scuola polo, corsi che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra citate. In coerenza con il Piano di Miglioramento, con i progetti previsti per l'anno 2018/2019 e con le esigenze espresse in sede collegiale, la formazione privilegerà: • lo sviluppo nelle competenze nella didattica con le ICT • lo sviluppo della didattica per competenze • lo sviluppo delle competenze nella didattica inclusiva Con delibera n.31 del Collegio docenti del 24.09.18 viene assegnato il tutor alla docente neo immessi in ruolo: Docente neo immesso: Esposito Valeria Docente tutor : Vangone Maria Sono previsti ulteriori interventi di formatori sulle competenze chiave di cittadinanza, sui alcuni contenuti disciplinari, sulla digitalizzazione della didattica: i bisogni formativi espressi dagli insegnanti saranno valutati e presi in considerazione dalla Funzione Strumentale e dal Dirigente Scolastico.



| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | neoassunti, gruppi di miglioramento e docenti impegnati nelle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Dalla singola scuola, dalle reti di ambito e dalla rete di scopo |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Dalla singola scuola, dalle reti di ambito e dalla rete di scopo

Approfondimento

Il IV Circolo didattico "C.Senatore" punta maggiormente la propria formazione verso il miglioramento di una organizzazione progettuale condivisa di ambienti di apprendimento innovativi dove l'ausilio delle TIC sia finalizzato alla creazione di interventi educativi mirati, individuali ed inclusivi: creazione di laboratori creativi, di videoscrittura, artistici, mappe concettuali.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA



**MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI PER UN AMBIENTE DI LAVORO INNOVATIVO ED INCLUSIVO**

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Attività formative che favoriscano processi di innovazione della scuola e che consentano l'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità |
| Destinatari | personale amministrativo e collaboratori scolastici |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Dalla singola scuola, dalle rete di ambito e dalla rete di scopo |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Potranno essere coinvolti Enti esterni

Approfondimento

In riferimento alla formazione del personale ATA e amministrativo in servizio presso il Circolo Didattico il DSGA e il DS proporranno aggiornamenti sia sull'uso delle nuove tecnologie in segreteria sia le nuove normative relative al personale e alla contabilità.